



**DESEU** s.r.l.

**Finance & Consulting**

**Credito di Imposta  
per investimenti in beni strumentali**

**Indirizzo Sede legale:** Via Fulcieri Paulucci de Calboli, 1, 00195 ROMA – **Sede operativa:** Piazza Capranica n. 78,  
00186 ROMA

**Telefono:** Tel: 06 45496800 Fax: 06 45496836

# Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali

## A cosa serve?

A supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive nel territorio dello Stato.

## A quanto ammonta il Credito di Imposta?

**1) Per gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati** (es. macchine utensili con laser, Dispositivi per l'interazione uomo macchina, dispositivi per la realtà avanzata, sensori, banchi e postazioni di lavoro smart, sistemi per il sollevamento)

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro.

**2) Per gli investimenti in beni strumentali immateriali** (es. software, applicazioni di artificial intelligence & machine learning)

- 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700.000. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

**3) Per investimenti in altri beni strumentali materiali, diversi da quelli tecnologicamente avanzati** (es. computer, macchinari non smart)

- 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali, a decorrere dall'anno successivo.

**Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni** che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

## Chi può usufruirne?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali. Il credito d'imposta del 6% per gli investimenti in altri beni strumentali materiali è riconosciuto anche **agli esercenti arti e professioni**.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto

delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

### **Come si accede?**

Il credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, oppure entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per i beni tecnologicamente avanzati e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura

Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale.

La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.